



Fornitori ospedalieri Asl, pagamenti in ritardo c'è il certificato di credito

■ Novità in vista per i fornitori delle Asl, alle prese con le lungaggini dei crediti vantati nei confronti del servizio sanitario. Ieri, infatti, è stato approvato dalla Commissione Bilancio del Senato un emendamento alla manovra (presentato dal Terzo Polo e votato da tutta l'opposizione, col sostegno di Forza Sud) che impone alle pubbliche amministrazioni la certificazione dei debiti nei confronti delle imprese. La norma prevede che in caso di ritardo nei pagamenti - spiega **Giuseppe Marchitelli**, presidente Aforp (l'Associazione dei fornitori ospedalieri pugliesi) - i titolari di partite Iva, le imprese artigiane e le piccole aziende, trascorsi sei mesi dal termine fissato, possono richiedere la certificazione delle somme e contemporaneamente cedere il credito vantato ad una banca, per ottenere il pagamento dell'intero ammontare. Per questo Marchitelli lancia un appello a tutti i parlamentari: «Se approvata in Aula, rappresenterà una boccata di ossigeno per tutte le nostre imprese che versano in situazioni da collasso economico a causa dei tempi biblici, con cui la p.a. liquida le forniture».